

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, TORRE PELLICE
NOVARA, ROMA, VERONA.

Consolati: VICENZA.

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro - Federate alla F. I. E. e alla F. I. S. I.

CARNEVALI IN MONTAGNA

Ricordi di carnevale 1911. In comitiva familiare di ben quattro persone costituimo la meraviglia di una vallata tra le più vicine a Torino, e il modesto alberghetto di Usseglio che ci alloggia in camere gelate, ha necessitato di un preavviso d'una settimana almeno. E per arrivarci sono occorse due orette di treno fino a Lanzo, altre due orette di diligenza da Lanzo a Viù, e poi quattro orette di marcia — compresa la sosta pel pranzo — sulla carrozzabile nevosa.

Ospiti solitari e senza dubbio incompresi: come può spiegarsi un allontanamento dalla città proprio nei giorni dei più allettanti svaghi?

Sono trascorsi poco più di vent'anni. Così dice l'aritmetica, non così il rapporto delle situazioni. Chi può pensare ancora alla diligenza che sale faticosamente, a passo d'uomo per i lunghi tourniquets, e che spera di tener caldi i piedi dei viaggiatori con un po' di fieno trito gettato sul pavimento?

Le Balilla e le Dilambda si snodano in continua teoria, ornate di strane corna sulla capote, e scodellano alle stazioni delle funivie ed agli invitanti grandi alberghi rumorose comitive in costume. Chi può pensare a trascorrere il carnevale in città?

Si è camminato di passo svelto sulla propaganda della vita alpina.

Sul primo, è vero, si tentennò un po' tra la diffidenza e la pigrizia; ma preso finalmente l'aire, il moto divenne accelerato. L'uomo e la montagna si ricercarono a vicenda, e l'invasione fu decisa.

Quando il Poeta cantava:

o neve o neve, gioventù dei monti
ultima gloria della torva terra

e chiamava:

dalle brume dei torbidi tramonti,
dal cupo dramma che laggiù v'atterra,
Salite in alto a ristorar le fronti
poveri vinti della lunga guerra!

ci sentivamo commuovere il « cuor fanciullo », ma ci sembrava che il canto restasse senza risonanza.

E procurammo di unire la nostra alla sua voce: e tutti fummo ascoltati. Potremmo dunque ralleggrarcene.

Se fossimo dei romantici potremmo magari dolerci di veder tramontare per sempre tante ore di beata solitudine alpestre, di veder incompresa da tanti nuovi venuti l'anima di questa montagna incantatrice! Non avremmo forse neanche torto. Proprio la montagna non fu sempre rispettata. A lei ci volgemmo per svelarne l'anima e coglierne la bellezza più profonda, e non ci siamo accorti di aver invertito le parti: invece di surlarla le ci siamo imposti, e l'abbiamo alterata.

Oggi assai spesso vediamo rinnovarsi lassù le bassezze che ci avevano spinto nelle fredde diligenze che salivano a passo d'uomo le lunghe strade nevose. In alto, in alto, gli orizzonti rimangono puri e incontaminati.

La Giovane Montagna deve tendere unicamente a quelli: non per le mollezze, i convenzionalismi, le mode, gli ozi costosi e pettegoli essa sorse e suonò l'appello ai monti: visse e vive per una vita alpina, che ogni giorno di più, è persuasa di dover sentire e vivere in un modo solo: cristianamente.

NATALE REVIGLIO

SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE « GIOVANE MONTAGNA » DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Constatazioni: Biblioteca.

Il nostro bibliotecario sig. Cometto si lagna, e a ragione, che l'oggetto delle sue cure è assai trascurato, quando non è del tutto dimenticato, da buona parte dei soci.

La nostra biblioteca infatti, se pure di modesta entità, contiene numerose ed interessantissime opere concernenti alpinismo, sci, manuali e guide dei nomi più note in materia, italiani e stranieri; raccolte di riviste e bollettini del Club Alpino Italiano, una discreta raccolta di carte topografiche e varie edizioni scientifiche, letterarie, artistiche attinenti alla montagna.

In passato questo nostro piccolo patrimonio era lodevolmente sfruttato dai soci sia a scopo di diletto o culturale che a scopo tecnico quale la consultazione ed il prelievo di carte e guide.

Perchè ora questo disinteresse? Hanno già i soci tutto letto?; la loro attività alpinistica non necessita più di carte e guide? In questo caso è per inattività o per troppa saccenza? Ovvero è perchè i nostri soci son troppo vecchi o troppo giovani?.....

In passato, quel passato che è vano richiamare, ma che, parlando di attività sociale, vorremmo fosse il presente e base pel futuro, l'attività individuale dei soci partiva dalla Sede Sociale ove si compulsavano guide e carte, si chiedevano informazioni, si riesumavano relazioni su riviste e bollettini. Se tale possibilità offriva ai soci allora, la Giovane Montagna, ed i soci ne usufruivano; se tale possibilità è tuttora a disposizione dei Soci ed essi non ne usufruiscono è evidente che essi la ignorano. Invitiamo perciò i soci, frequentando la Sede, di richiedere al sig. Cometto, bibliotecario, lo schedario della raccolta pel prelievo delle pubblicazioni sia da consultare in Sede che a domicilio.

Tornando a quel famoso passato inoltre, una società alpinistica che si rispettasse, propugnando gli scopi pei quali esisteva non limitava la sua attività al traffico delle gite sociali; la Giovane Montagna legata al passato suo non per malinconia ma per serietà d'intenti offre ai proprii soci, oggi come allora, ciò che allora serviva per andare in montagna per la montagna e fra questo una biblioteca.

Certamente per svincolarsi da questo passato benedetto, vivere meno intimamente nostro malgrado, vegetare più.... lussureggiantemente, dovremmo vendere marengi a dieci lire e fare scopo di nostra vita lo stivamento domenicale d'un torpedone pel Sestrières o altrove a prezzi di concorrenza. Ma tale programma non è nel nostro preventivo nè nella nostra possibilità; si sappiano quindi regolare i soci e gli aspiranti.

Già, mi accorgo d'aver divagato ma è nelle mie consuetudini; ritorno alla biblioteca o meglio alla sua appendice e cioè alle riviste e giornali costantemente a disposizione dei soci in Sede.

Si tratta di pressochè tutte le pubblicazioni periodiche italiane di alpinismo, turismo, sci, delle riviste dei massimi Enti stranieri fra le quali quelle dei Clubs Alpini Italiano, Francese, Svizzero, Belga, Tedesco, Jugoslavo ecc. ecc.

Perchè non può ripristinarsi quella sala di lettura che in altra Sede ebbe successo; tanto più che nei prossimi mesi risolveremo anche la scabra questione della temperatura dei nostri locali?.....

Per far ciò è sufficiente che i soci non passino in Sede soltanto dopo le 22 del venerdì sera per vedere se qualcuno organizza qualche gita che a loro garbi e naturalmente constatino che come ufficio turistico la Giovane Montagna funziona male, ma frequentino la nostra sala anche per ciò che è a loro disposizione e di cui non sanno o non se ne curano.

a. g. m.

3ª Gita sociale - MONTE TABOR (m. 3177) (Valle Stretta)

16-17 Marzo 1935 - XIII°

Magnifica gita sciistica di alta montagna senza difficoltà e che richiede solamente un buon allenamento.

Programma:

Sabato 16 Marzo: Partenza da P. N. alle ore 13,05 per Bardonecchia. Proseguimento a piedi pel Rifugio di Valle Stretta, m. 1800, arrivo, circa, ore 24.

Domenica 17: Ore 5 S. Messa. Partenza ore 6 e, per il piano dei Serous, in vetta al M. Tabor ore 11. Pranzo al sacco.

Ritorno in serata a Torino con arrivo alle ore 21,38.

Le iscrizioni si ricevono in sede venerdì sera 15 Marzo, accompagnate dalla quota di L. 13,60 per spesa viaggio. Il contributo per la S. Messa verrà suddiviso fra i partecipanti, che avranno pure a loro carico il pernottamento al Rifugio.

7ª Gita sociale - MONTE FREIDOUR (m. 1445)

Domenica 7 Aprile 1935 - XIII°

Sullo spartiacque Sangone-Noce. Il versante sud è formato da una dirupata parete

rocciosa solcata da canali e crestoni. Il versante nord è invece coperto di boschi e cespugli. La gita si svolgerà per la cresta est attraversando i Tre Denti di Cumiana.

Programma:

Ore 6 S. Messa alla Chiesa di S. Secondo. - Ore 7,08 Partenza in tramvia da Via Sacchi. - Ore 8,30 Arrivo a Cumiana, proseguimento a piedi. - Ore 10,45 Colletto Rumiano (m. 1200). - Ore 12 Arrivo in vetta.

Discesa per il versante settentrionale.

Ore 13,31 Partenza da Cumiana. - Ore 19,50 Arrivo a Torino - Via Sacchi.

Spesa di viaggio L. 9,50.

Direttori di gita: Morello dott. Aldo - Bravo cav. Eugenio.

Iscrizioni in Sede venerdì sera 5 Aprile.

SEGRETERIA

Dall'inizio dell'Anno XIII° la Presidenza ha approvato le domande d'ammissione a Socio dei Sigg.:

Giverso Anna, Paracchi Ezio, Motti Giovanna, Sburlati Piero, Bruni Enza, Ferraro Antonietta, Menta Lia, Rovere Guido, Belinzona Leonella, Beltramo ing. Paolo, Guglielmino Sac. Antonio, Rapetti Aldo.

Ai nuovi consoci porgiamo un cordiale benvenuto, offriamo le manifestazioni e l'affiatamento caratteristici del nostro ambiente, auguriamo e ci auguriamo che, vivendo la nostra attività, ne traggano soddisfazione e siano prossimamente nostri convinti collaboratori.

* * *

Siamo a Marzo ed un buon numero di Soci deve ancora regolare la propria quota per l'anno in corso. Ripetiamo l'invito a

mettersi in regola con la cassa sociale poichè, ai primi d'aprile, l'Esattore passerà a domicilio e la quota aumenterà di L. 1 per spese di riscossione.

14 APRILE 1935 - XIII

8ª GITA SOCIALE ALLA DORMILLOUSE

Maggio; Mostra Fotografica

Agosto: Campeggio ad Entrèves

SEZIONE DI IVREA

BRIC VERT - m. 1047

Domenica 17 Marzo 1935 - XIIIº

Ore 6,30 ritrovo in Duomo per la Santa Messa. - Ore 7,32 partenza in treno per Donnaz. - Ore 8,02 arrivo a Donnaz, proseguimento a piedi per Pramotton ed inizio salita. - Ore 10,30 in vetta e pranzo al

sacco. - Ore 15 inizio discesa. - Ore 18,37 partenza in treno. - Ore 19,05 arrivo ad Ivrea.

Direttore di gita: Sig. Igino Richelmi.

Equipaggiamento leggero. Un pranzo al sacco.

Quota iscrizione L. 4,— da versarsi al segretario entro il 16 Marzo c. a.

SEZIONE DI PINEROLO

RELAZIONE SUL CAMPEGGIO

Ferragosto 1934 - XIIº

Quest'anno il campeggio della nostra Sezione venne effettuato al Piano del Re (m. 2020) dal 12 al 15 agosto. Ad esso parteciparono undici giovani che, abbondantemente provvisti di cibarie di ogni genere e di una quarantina di Kg. di pane, partirono da Pinerolo il mattino del 12 agosto in ferrovia per Barge, di là in automezzi fino a Crissolo e ivi giunti noleggiarono due muli per il trasporto dei viveri sino all'Albergo Perotti di Piano del Re.

Qui, i nostri gitanti si sistemarono egregiamente in uno stanzone messo a loro disposizione con abbondanza di paglia, e la cucina venne curata in ogni particolare dall'amico *Caffaretto*, coadiuvato a turno

dai più giovani, cosicchè i quattro giorni trascorsero veloci in sana allegria, alla quale presero viva parte anche i numerosi villeggianti del luogo, condita da un appetito formidabile e da giornate relativamente belle.

Non sono mancate le gite ed escursioni nei dintorni, e fra queste è da rilevare una arditissima ascensione sul M. Viso (m. 3840) effettuata dalla parete Est da parte di cinque soci (Marchesa, Bertello, Schena e i due fratelli Garbolino), ascensione che merita un cenno particolare.

Dopo aver pernottato al rifugio Quintino Sella (m. 2640) i gitanti partirono di qui alle ore 4 circa del 13 agosto e, sorpassato il nevaio che sovrasta il Lago Grande, abbandonarono il canalone per iniziare la salita. Fungeva da capo cordata il bravo

Marchesa, buon conoscitore della parete stessa per averla più volte scalata, il quale, per la sua perizia, seppe subito rinfrancare i compagni tutti alle prime armi in fatto di cordate e privi di allenamento e renderli meno timorosi nei passi più difficili e, senza incidenti, condurli in vetta verso mezzogiorno.

Magnifico il panorama goduto durante l'ascensione, che però venne offuscato dalla nebbia nelle due ultime ore. Si sono prese delle fotografie lungo il percorso ed in vetta che figurano nell'Album sociale. La discesa fu fatta dalla parete Sud nella direzione del rifugio Sacripante.

Alle ore 17 i gitanti erano di ritorno al Piano del Re, festeggiati e complimentati dai presenti.

Il mattino del giorno 15, per poter adempiere al precetto festivo si abbandonò a malincuore l'accampamento e si prese la via del ritorno.

Un ringraziamento particolare va dato al nostro socio Sig. *Riccardo Marchesa*, il quale si prodigò in modo encomiabile per la preparazione ed organizzazione del campeggio e si prestò a guidare la comitiva sul M. Viso come sopra descritto.

* * *

Lunedì 11 febbraio u. sc. in Duomo, si univa in matrimonio con la gentil Signorina Mariuccia Pairola, il Socio Sig. Giulio Borgna.

Alla simpatica coppia giungano i nostri migliori auguri e felicitazioni.

SEZIONE DI TORRE PELLICE

CALENDARIO ESCURSIONI E GITE PEL 1935 - XIII^o

Marzo — *Colle Vaccera* (m. 1465) c. Pinerolo.

Aprile — *Gita al Santuario del Selvaggio* c. Pinerolo — *Monte Montoso* (m. 1276).

Maggio — *Valansa* (m. 1730) — *Cornourin di Rorà-Peyret* — *M. Vandalino* (m. 2121) — *M. Ostanetta* (m. 2375) c. Pinerolo.

Giugno — *M. Fionira* (m. 2289) c. Pinerolo — *Traversata Val Pellice-Val Germanasca* (Vaccera-Costa Lazzarà-Praly-Tredici Laghi-Colle Giulian) (tre giorni).

Luglio — *Colle Bancet - Baraccone di San*

Giacomo (m. 2875) — *Bric Malaura* (m. 2781).

Agosto — *Madonna della Neve* (Festa religiosa) — *Traversata Val Pellice-Valle del Po*: (Colle delle Porte-Crissolo-Monviso (m. 3841) Pian del Re-Colle della Gianna (m. 2521) Bobbio).

Settembre — *Punta Barrant* (m. 2360) Rifugio Barbara — *Monte Granero* (m. 3171) — *La Gorgia - Conca del Prà* (m. 1732).

Ottobre — *Punta Garin* (m. 1786) c. Pinerolo — *Prarostino - Castagnata*.

Novembre — *Gita di Chiusura* (da designare).

SEZIONE DI VERONA

GLI AVVENIMENTI DEL MESE

Campionati Sciatori di Marcia e Tiro. — Abbiamo partecipato col maggior numero possibile di concorrenti: la diserzione di

alcuni dei migliori non ha permesso che riportassimo gli allori che era lecito sperare. La gara vide il trionfo dei valligiani sui cittadini (16 valligiani sui primi venti arrivati). Dei nostri i migliori furono nel-

l'ordine Bergamaschi, De-Mori, Mutinelli che ottennero il Brevetto di primo grado. Conduussero a termine la gara pure Dussin, Baccini, Perina.

I Dirigenti del Dopolavoro apprezzarono il nostro sforzo, tanto è vero che, a firma del Segretario Federale, giunse alla Sede la seguente lettera, indirizzata al presidente della Sezione: « Invio alla S. V. Ill.ma il mio ringraziamento per la numerosa partecipazione di codesto Dopolavoro al Campionato provinciale di marcia e tiro con gli sci ed alle prove per il conseguimento dei brevetti di sciatore scelto ».

Attività dei Soci. — Settimanalmente numerose comitive salirono in montagna approfittando delle favorevolissime condizioni del tempo e della neve.

I consoci Dussin e Rubele effettuarono una lunga escursione nella zona delle Dolomiti di Fassa.

Cena sociale. — Si effettuò sabato 16 febbraio.... quasi in montagna.... ad Avesa, in una atmosfera di insospettata serietà (mancavano alcune celebri « cane »).... ma la strage dei « goti » non mancò davvero....

Nuovi Soci. — Sono venuti a far parte della Sezione col corrente anno i Signori

Alessandro Tomasi, Allegro e Giovanni Benaglia, Ferdinando Federici, Giuseppe Cagliari.

Campeggio Estivo. — Sono quasi ultimate le trattative per il Campeggio di quest'estate. Possiamo dire finora che si tratterà di un *Campeggio superlativo*; pensate: 1700 metri sul mare, a un'ora da ghiacciai giganteschi che scendono da vette tra le più belle delle Alpi.... Dove??!!?? Chi vivrà vedrà. Fate presto i vostri progetti perchè, per forza di cose, i posti saranno limitati e dopo la « réclame » dello scorso anno ci vuol poco a prevedere un numero imponente di adesioni che non potranno essere tutte raccolte.

L'attività di marzo. — E' in progetto una grande *Giornata di addio alla neve* per il 19, Festa di S. Giuseppe, con l'ascensione a Cima Posta. Altre gite verranno organizzate di volta in volta, secondo i capricci del tempo, in questo mese più matto del solito. Ne troverete l'avviso e gli organizzatori in Sede, tutti i Giovedì e Sabato.

Consoci! Ricordate che la Sede è aperta tutti i sabati e che è già scaduto il termine per rinnovare le quote.

CONSOLATO DI VICENZA

Febbraio 3. — La Sezione ha partecipato all'eliminazione provinciale per la gara nazionale di Marcia e Tiro per pattuglie di Dopolavoristi. La prova consisteva, in una marcia di km. 12 con 300 metri di dislivello da compiersi in un'ora e mezzo, e nel tiro di un caricatore per persona da sparare con fucile '91 contro sagome d'uomo in ginocchio a 100 metri.

La gara si svolse fra 35 squadre in massima parte dei comuni montani di Asiago, Tonezza, Lavarone, Gallio, ed ebbe come teatro i monti della guerra ed il traguardo ai piedi del gigantesco Ossario che raccoglierà le spoglie di 20.000 Caduti degli altopiani.

La squadra fu classificata 1ª nella marcia

e 2ª nella combinata di Marcia e Tiro; fu premiata con targa di marmo.

Facevano parte della squadra i Soci: Rumor rag. Nilo, Soave Mariano, Soave Giulio, Zaniolo Danilo, Schievano Enrico.

Nell'occasione la Sezione organizzò una gita sciatoria ad Asiago che ebbe 32 partecipanti, fra i quali numerose signorine.

Partecipazione alle Gare Nazionali di Marcia e Tiro di Dobbiaco

Febbraio 17

Dopo l'esito di Asiago, la Sezione ha avuto l'incarico dal Dopolavoro Provinciale di inviare a Dobbiaco una squadra, che risultò così formata: Boschiero Arturo, Soave

Giulio, Zaniolo Danilo, Schievano Enrico Tozzi Gaetano; a causa dell'impossibilità personale di due elementi della prima squadra. Accompagnatore: Perdon Paolo.

All'arrivo si fraternizzò subito con i colleghi di Sassari, Pola e Arezzo alloggiati nel medesimo albergo: I canti della montagna saldarono presto l'amicizia e papà Carbone della Brigata Sassari molto gentilmente rievocò la giornata resa famosa a Vicenza dal passaggio della Sassari, che ritornava dall'eroica resistenza sugli altipiani contribuendo ad impedire l'invasione della città. Colse l'occasione del riavvicinamento dei rappresentanti delle due provincie per inneggiare nuovamente a Vicenza e alle fortune d'Italia.

Un unanime grido di Viva Sassari fu la persuadente risposta che i Vicentini non dimenticano i loro difensori.

La domenica mattina dopo aver assolto il dovere religioso, la squadra (rappresentativa C della provincia), partecipò alla gara classificandosi 1^a nel tiro con punti 29

su 30 su ben 238 squadre di tutta Italia. Nella combinata di Marcia e Tiro fu classificata 24^a a causa di un improvviso malore di uno dei concorrenti.

A chiusura della permanenza di Dobbiaco fu percorso in sci, con una magnifica giornata, il tratto Carbonin-Misurina-Cortina, che diede modo ai partecipanti di conoscere la bellezza di posizioni di fama mondiale.

Febbraio 24. — Gita di chiusura dell'attività sciistica del Dopolavoro Provinciale, con marcia da Gallio all'Ortigara, km. 16, con dislivello di m. 1000 da compiersi in 4 ore. In palio coppa e medaglie. Nel prossimo numero daremo l'esito della partecipazione a detta competizione.

* * *

Il Cassiere avverte coloro che non avessero ancora versati gli arretrati, comunicati con lettera personale, di farlo al più presto avendo impellenti necessità di cassa.

Direttore Responsabile: Ing. C. Pol

S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino

GIOVANE MONTAGNA

Via Giuseppe Verdi, 15 - TORINO

Conto Corrente con la Posta

Si prega di ritornare al mittente il presente notiziario qualora non fosse possibile il recapito.